

Rimini 28.10.2014

Comunicato del Consigliere Comunale Gioenzo Renzi

Ho chiesto alla Amministrazione Comunale interventi urgenti e concreti contro il sistema consolidato dei furti di biciclette.

Si è discussa questa mattina la mozione del sottoscritto presentata il 5.12.2013 per contrastare i furti di biciclette con l'adozione di provvedimenti urgenti di prevenzione e repressione contro il **"sistema organizzato e criminale di ruberie"** che crea danni e insicurezza sociale a Rimini.

Sono migliaia le biciclette rubate ogni anno ai riminesi, che utilizzano la bicicletta per recarsi al lavoro, a scuola, per fare la spesa, per raggiungere il centro storico o la marina, per le passeggiate.

E' da una decina di anni che chiedo provvedimenti per contrastare questo fenomeno di degrado sociale se si vuole agevolare l'uso della bicicletta per migliorare la mobilità e la qualità ambientale.

Infatti, la diffusione dei furti di biciclette **procura ai cittadini danni economici e la preoccupazione permanente di essere derubati, e ai rivenditori la flessione di circa il 20% sulle vendite** delle biciclette nuove e il crollo del mercato dell'usato.

L'Amministrazione Comunale dovrebbe adottare tutte le misure di contrasto a questo " sistema organizzato e professionale di ruberie", opera non solo di singoli, ma di organizzazioni criminali che dispongono di attrezzature (flessibili a batteria, tronchesi, camion, ecc.) che **" piazzano"** le bici rubate in altre città italiane o addirittura all'estero.

Già nel 2003 avevo presentato una precedente Mozione in Consiglio Comunale per il contrasto ai furti di biciclette, **ma fu bocciata**, senza buon senso, dalla maggioranza di centro sinistra.

Visto l'aggravarsi dei furti, da anni fuori controllo, **considerati ormai "una normalità"**, tant'è che la maggior parte delle biciclette rubate non vengono neppure denunciate a Polizia e Carabinieri, **richiedo al Sindaco e Giunta i seguenti interventi contro questo fenomeno malavitoso:**

- 1) **Concretizzare, in accordo con i rivenditori, la marchiatura delle biciclette con un codice (es. codice fiscale)**, con adesivo indelebile o altro sul telaio , per

consentire la identificazione e la certezza della proprietà , da inserire in un apposito Registro Informatico comunale e nazionale;

- 2) **Installare le rastrelliere in numero adeguato e in modo diffuso, ma soprattutto funzionali** (senza le ricercate sperimentazioni dei designer , tipo “Rimini”, nelle vie asfaltate di rosso del centro storico) per consentire il parcheggio delle biciclette con maggiore sicurezza e per l’aspetto della città, **visto che i cittadini**, causa le poche o inesistenti rastrelliere, **sono costretti a servirsi di pali** della segnaletica, della luce, **di recinzioni**, cancellate, ringhiere e alberi, con una immagine urbana di disordine e precarietà;
- 3) **Realizzare appositi parcheggi custoditi per cicli , come esistevano una volta**, gestiti da Cooperative di Pensionati o da soggetti Privati, su spazi pubblici consentiti, nei punti di maggior affluenza del pubblico, stazione, centro storico, marina centro, aree mercatali, uffici pubblici, ecc.
- 4) **Promuovere una campagna di comunicazione contro i furti, di informazione sui luoghi di parcheggio**, ma anche di **consigli agli utenti** sulla convenienza di catene e lucchetti pesanti, di non usare ruote e selle a sgancio rapido, **per una maggiore protezione**;
- 5) **Impiegare gli Agenti della Polizia Municipale nella azione di prevenzione - vigilanza contro i ladri di biciclette** e nella repressione di questi furti con il posizionamento di biciclette “ civetta” e naturalmente con la denuncia e l’arresto dei responsabili .

Visto le risorse dirottate **sulla promozione del bike sharing, un servizio usufruito da poche persone**, l’Amministrazione Comunale attivi e concretizzi urgentemente le azioni proposte contro il sistema dilagante dei furti di biciclette **che interessa decine di migliaia di riminesi** .

Gioenzo Renzi
Consigliere Comunale Fratelli d’Italia